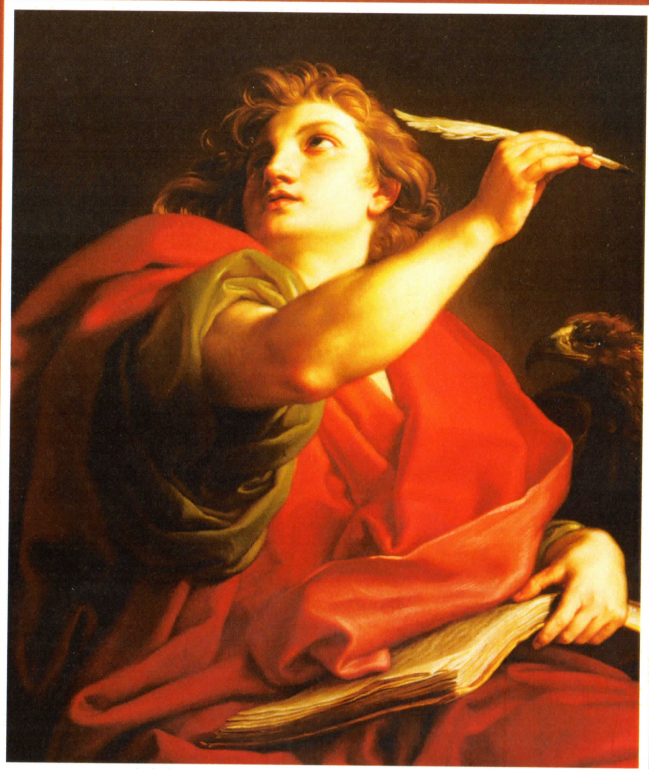




Dal Vangelo secondo Giovanni

*La stesura del quarto Vangelo è collocabile tra il 90 e il 100 d.C.,
probabilmente a Èfeso,*

ed è attribuita all'apostolo Giovanni, il discepolo "che Gesù amava".

*La struttura letteraria è molto diversa da quella degli altri vangeli;
il testo, infatti, è diviso in due grandi parti:*

il libro dei segni (capp. 2-12) e il libro della gloria (capp. 13-20).

*La redazione finale di questo testo riflette
un approfondito processo di riflessione teologica,
che ha portato la tradizione cristiana a definirlo il Vangelo "spirituale".*

Prologo

In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
Egli era, in principio, presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.
In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.
Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.
Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.
Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.
Venne fra i suoi,
e i suoi non lo hanno accolto.
A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali, non da sangue
né da volere di carne,
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.
E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità. (*Giovanni 1,1-14*)